

COMUNE DI MARTIGNACCO

Provincia di Udine

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Flavio Diolosa'

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Flavio Diolosà *revisore* ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 22.06.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla Giunta Comunale in data 17.06.2015 con delibera n. 84 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei bilanci dell'esercizio 2014 delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici: CAFC Spa; mentre A & T 2000 spa e della Consulta per l'Autorità d'Ambito per il Servizio Idrico non risultano ancora pubblicati;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 e all'art. 14 della L.R. N. 14 del 31.5.2002, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 57 in data 11.05.2015;
 - la delibera di Giunta Comunale n. 82 del 17.06.2015 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale anno 2015-2017 (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 come modificato dal DLgs. 150/2009 – art. 13 L.R. 24/30.12.2009 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. n. 81 in data 17.06.2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - non sono presenti aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e della situazione si è dato atto nella deliberazione di G.C. n. 169 del 22.12.2014;
 - la proposta di delibera di mantenimento dell'addizionale comunale Irpef, che andrà in approvazione in consiglio comunale nella seduta di bilancio;
 - la proposta di delibera sulle aliquote e detrazioni dell'I.M.U come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201 che andrà in approvazione in Consiglio Comunale nella seduta di bilancio;
 - la proposta di delibera di mantenimento dell'aliquota TASI come consentito dall'art. 1 comma 676 della legge 147/2013 che andrà in approvazione in Consiglio Comunale nella seduta di bilancio;;
 - la delibera del Consiglio Comunale di commisurazione della tariffa TARIP sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013 n. 23 del 25.05.2015;
 - la deliberazione della G.C. n. 79 del 17.06.2015 con la quale sono determinati, per l'esercizio 2015, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, nonché la deliberazione n. 169 del 22.12.2014 con la quale sono state stabilite le tariffe dei servizi per il 2015;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - Attestazione di insussistenza di oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008) approvato con deliberazione di CC n. 28 del 25.05.2015;

- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07 relativo agli anni 2013/2015 approvato con delibera G.C. n. 104 del 29.7.2013, rimasto invariato;
- *Proposta di programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08* che andrà in approvazione in consiglio comunale nella seduta di bilancio;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 - 9 e 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e successive modifiche e integrazioni;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228 di cui non sono presenti stanziamenti nel bilancio annuale;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del DL 66/2014 sono stati applicati dalla Regione con DGR N. 438 del 13.3.2015;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi pubblici con dimostrazione della percentuale di copertura e dei servizi a domanda individuale;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08 come integrato con LR. N.27 del 3.12.2014 art. 14 commi 26 e 27;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali e regionali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - nel triennio non è prevista l'assunzione di mutui;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 17/06/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2014 la delibera n. 44 del 30.09.2014 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio ed ha approvato con delibera n. 20 del 25.05.2015 rendiconto della gestione per il 2014.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento come dalla certificazione dei responsabili in sede di consuntivo 2014 sull'avanzo è stato disposto apposito vincolo per € 31.000,00;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità limitatamente al saldo di competenza mista e alla riduzione dell'indebitamento;
- non è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 con riferimento al patto di stabilità è stata improntata al rispetto dei limiti di: equilibrio di competenza mista, riduzione dell'indebitamento al 31.12.2014 rispetto al 31.12.2013, mancata riduzione della spesa del personale 2014 rispetto al 2013 e rapporto tra spesa del personale rispetto alla spesa corrente inferiore al 50%.

Nel corso del 2014 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2013 per € 267.324,68;.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per l'estinzione anticipata di n. 2 mutui in ammortamento.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare entro il 31.12.2014, con le precisazioni contenute nella certificazione rilasciata dai responsabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	2.848.831,50	0,00
Anno 2011	2.665.253,98	0,00
Anno 2012	3.345.490,19	0,00
Anno 2013	2.700.823,51	0,00
Anno 2014	2.888.410,48	0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica limitatamente ai due obiettivi sopra indicati.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 dovrà essere rivista in seguito all'approvazione del conto consuntivo 2014.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

Contabilità economica e conto consolidato

Relativamente all'ipotesi di rinvio dell'adozione della contabilità economica e del Bilancio consolidato previste dall'art. 3 comma 12 e art. 11 bis comma 4 del DLgs. 118/2011 si esprime parere favorevole sulla proposta di rinvio al 2016 stante la necessità di approntare appositi strumenti informatici che consentano la contemporanea tenuta delle due contabilità, strumenti ancora non disponibili.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	2.570.800,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	6.201.192,29
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	2.476.161,21	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	6.100.895,76
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	744.303,97		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.868.367,43		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	840.875,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.331.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.331.000,00
<i>Totale</i>	<i>8.990.632,61</i>	<i>Totale</i>	<i>14.473.963,05</i>
Avanzo di amministrazione 2014	<i>199.900,00</i>	Disavanzo di amministrazione 2014	<i>49.457,88</i>
<i>Fondo pluriennale vincolato corrente</i>	<i>805.359,99</i>		
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte capitale</i>	<i>4.527.528,33</i>		
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>14.523.420,93</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>14.523.420,93</i>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

EQUILIBRIO FINALE		
Entrate finali (titoli I, II, III e IV) e avanzo	+	7.859.532,61
Spese finati (titoli I e II) e disavanzo di amministr. 2014	-	- 12.351.545,93
Saldo netto da finanziare	-	- 4.492.013,32
Fondo pluriennale vincolato	+	5.332.888,32
Titolo III rimborso quota capitale su mutui in ammortamento	-	840.875,00

Tale dato è influenzato dall'introduzione del nuovo sistema contabile previsto dal DLgs. 118/2011 e s.m.i. Infatti il dato negativo viene coperto dall'istituzione del nuovo fondo pluriennale vincolato e dalle spese per rimborso prestiti.

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Preventivo 2015
Entrate titolo I	1.907.550,74	2.417.673,42	2.570.800,00
Entrate titolo II	2.216.158,62	2.398.080,86	2.476.161,21
Entrate titolo III	780.583,19	700.015,90	744.303,97
(A) Totale titoli (I+II+III)	4.904.292,55	5.515.770,18	5.791.265,18
(B) Spese titolo I	4.503.836,14	4.756.423,83	6.201.192,29
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	810.931,03	1.077.787,49	840.875,00
(C') DISAVANZO 2014 DA COPRIRE			49.457,88
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C-C')	-410.474,62	-318.441,14	-1.300.259,99
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	144.339,85	267.324,68	14.900,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	300.000,00	91.517,85	480.000,00
-contributo per permessi di costruire	300.000,00	91.517,85	480.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	10.000,00	1.616,50	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	10.000,00	1.616,50	
- altre entrate (specificare)			

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	23.865,23	38.784,89	-805.359,99

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Preventivo 2015
Entrate titolo IV	623.563,25	412.493,16	1.868.367,43
Entrate titolo V **		193.500,00	
(M) Totale titoli (IV+V)	623.563,25	605.993,16	1.868.367,43
(N) Spese titolo II	340.741,76	488.998,15	6.100.895,76
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	10.000,00	1.616,50	
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	20.000,00		185.000,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

L'equilibrio di parte corrente viene assicurato mediante l'utilizzo di oneri concessori per € 480.000,00.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	100.000	59.000
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
	AVENTI CARATTERE DI ECCEZIONALITA'	
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		,
- sanzioni al codice della strada		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi	42.783	45.000
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
Progetto BES	14.900	19.900
Contributi straordinari		10.000
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre oneri concessori destinati a spese correnti e manutenzioni	480.000	140.000
Ripiano disavanzo da accertamento straordinario residui D.Lgs. 118/2015		49.458
Totale	537.683	264.358
Differenza		- 273.326

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>	Entrate	Spese
- avanzo di amministrazione 2014	185.000	
- sanzioni per violazione codice della strada		
- alienazione di beni - concessioni cimiteriali	40.000	
- contributo permesso di costruire	425.000	
Totale mezzi propri		650.000,00
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		-
TOTALE RISORSE		650.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE REISCritte ANNI PRECEDENTI		5.450.895,76
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		6.100.895,76

Le spese in conto capitale reiscritte in sede di riaccertamento straordinario dei residui così come previsto dalla nuova normativa in materia di contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011 derivano:

Totale residui passivi prima del riaccertamento € 5.719.030,53

Decurtati dalle quote inviate in avanzo libero € 60.940,31

Decurtati dalle quote inviate in avanzo vincolato € 207.194,46

Determinano le spese in conto capitale reiscritte a bilancio 2015.

Fondo pluriennale vincolato di parte capitale di € 4.527.528,33 deriva dalla differenza fra entrate in conto capitale reiscritte pari ad € 923.367,43 e le spese in conto capitale reiscritte per € 5.450.895,76.

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Nel bilancio di previsione 2014 non è stato iscritto in bilancio avanzo d'amministrazione.

	Preventivo 2015		Preventivo 2015
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	14.900,00	Avanzo vincolato per destinazione applicato alla spesa in conto capitale	185.000,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	14.900,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	185.000,00

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo I	2.796.785,90	2.726.771,65
Entrate titolo II	2.147.224,47	2.144.823,71
Entrate titolo III	705.459,08	697.459,08
(A) Totale titoli (I+II+III)	5.649.469,45	5.569.054,44
(B) Spese titolo I	4.858.660,45	4.815.898,44
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	790.809,00	753.156,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:		
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		0,00
- altre entrate (specificare)		
contributo Hinterland bibliotecario		

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2016	previsioni 2017
Entrate titolo IV	480.000,00	150.000,00
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	480.000,00	150.000,00
(N) Spese titolo II	4.384.472,05	1.884.998,66
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	-3.904.472,05	-1.734.998,66

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

Si rileva che nel triennio permane l'equilibrio di parte corrente:

per l'anno 2016 si prevede di ritoccare l'addizionale comunale IRPEF, non essendo ad oggi previsto l'utilizzo di oneri concessori per spese correnti;

per l'anno 2017 in virtù delle minori spese correnti per riduzione delle quote di mutui in ammortamento si prevede una riduzione della TASI.

Per quanto riguarda la parte capitale la copertura è assicurata mediante la reimputazione avvenuta con il fondo pluriennale vincolato.

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato con deliberazione della giunta comunale n. 57 del 11.05.2015 ed allegato alla documentazione di bilancio. Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale e nella competenza degli esercizi pregressi.

In proposito ricordiamo che la Legge della Regione F.V.G. n. 14 del 31/05/2002, all'art. 7 (richiamando l'utilità della relazione illustrativa di cui al 4° comma) individua le modalità ed i criteri di redazione del Programma triennale dei lavori pubblici affinché lo stesso possa conseguire con coerenza ed efficacia gli obiettivi programmatici dell'Ente.

Gli schemi di redazione del programma sono stati individuati con Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres. all'art. 5 e con la tabella A allegata al decreto medesimo.

L'art. 7 della L.R. 14 dispone:

3. I bisogni connessi con la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale, con la difesa del territorio, con lo sviluppo economico-sociale della regione e con lo svolgimento di funzioni istituzionali, che per il loro soddisfacimento prevedono la realizzazione di lavori pubblici, costituiscono il riferimento per la programmazione dei lavori pubblici.

4. Il programma individua gli interventi da attivare sulla base di una relazione illustrativa, dell'inquadramento territoriale di massima, di uno studio di fattibilità tecnico-amministrativa e di identificazione e quantificazione dei bisogni con particolare riferimento al bacino di utenza, di un preventivo di spesa e della individuazione dei presumibili tempi di attuazione. ...

In merito, il Collegio richiama la necessità che, in previsione di una sempre maggiore difficoltà a reperire risorse da destinare a spese di investimento si proceda, già nella fase di pianificazione, alla individuazione degli interventi da attivare attraverso un organico lavoro di identificazione e quantificazione dei bisogni con riferimento al complesso delle funzioni istituzionali dell'Ente, individuando altresì le priorità da seguire nella attuazione del programma. Tale processo deve trovare adeguata esposizione nel documento di programmazione triennale.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale è stata approvata con specifico atto (deliberazione G.M. n. 82 del 17.06.2015) ed è allegata ai documenti di bilancio.

I Comuni infatti hanno l'obbligo di predisporre l'atto di programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 d. lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001).

In merito, l'art.19 della L. 448 del 28.12.2001, così dispone:

“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all' articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all' articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglioramento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La Legge Regionale n.27 del 31/12/2012 all'art. 14 e la Legge Regionale n.18 del 29/12/2011 prevedono che gli enti - cui si applicano le regole del patto di stabilità - che presentano come media del triennio 2007/2009 un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente superiore al 30% devono assicurare per ogni anno del triennio 2012/2014 una riduzione della spesa di personale rispetto all'esercizio precedente. Nel 2014 il comune non ha rispettato l'obbligo di riduzione della spesa del personale pertanto nel 2015 non si potranno effettuare assunzioni.

La nuova L.R. 27/2014 art. 14 commi 26 – 27 prevede una nuova normativa per il triennio 2015/2017. Gli enti che presentano nel triennio 2011/2013 un rapporto medio tra spesa di personale e spesa corrente superiore al 30% devono assicurare per ogni anno del triennio 2015/2017 il contenimento della spesa di personale. Dai conteggi agli atti emerge un rapporto medio inferiore al 30%, pertanto negli anni 2016 e 2017 l'ente potrà prevedere ad effettuare assunzioni in sostituzione delle eventuali vacanze dei posti già coperti.

La previsione pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente. Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;

La ricognizione dello stato di attuazione dei programmi è stata effettuata con atto consiliare n. 44 del 30.09.2014.

L'amministrazione ha redatto la relazione sulla base del modello previsto dalla legge strutturando l'attività in 6 programmi.

Il modello, nelle intenzioni del legislatore, ha lo scopo di guidare gli enti locali con un metodo di lavoro che ne aiuti l'efficacia nell'azione, una più corretta formazione delle scelte e una migliore comprensione da parte degli utilizzatori interni ed esterni.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017 sono coerenti con le disposizioni in materia di patto di stabilità interno regionale di cui alla L.R. 31/12/2014 n. 27 che contengono tre obiettivi e cioè riduzione del debito residuo, conseguimento saldo di competenza mista, riduzione spesa del personale.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali con il patto di stabilità interno risulta che l'ente prevede per il 2014:

1. una progressiva riduzione dello stock di debito 7,78 % nel 2015;
2. il conseguimento dell'obiettivo fornito dalla Regione in ordine all'entità del saldo di competenza mista;
3. di rispettare l'obiettivo riguardante la riduzione della spesa del personale nel 2015 rispetto alla media del triennio 2011/2013

Nel caso di mancato conseguimento degli obiettivi previsti, anche di uno solo dei tre, per il rispetto del patto di stabilità interno, risultante dalla verifica dell'organo di revisione, gli enti nell'esercizio successivo:

1. non possono procedere ad assunzioni di personale, ad eccezione dei casi di passaggio di funzioni e competenze agli enti locali il cui onere non sia coperto da trasferimenti compensativi della mancata assegnazione di unità di personale. Il divieto opera per assunzioni di personale a tempo determinato ed indeterminato, restano escluse eventuali procedure di mobilità reciproca e quelle che garantiscano all'interno del comparto degli enti locali del Friuli Venezia Giulia invarianza o riduzione della spesa complessiva nonché le assunzioni obbligatorie di categorie protette;
2. non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, ad eccezione di quegli investimenti i cui oneri di rimborso siano assistiti interamente da contributi comunitari, statali, regionali, o provinciali, nonché di quelli connessi alla normativa in materia di sicurezza di edifici pubblici, fermo restando il rispetto dell'obiettivo di riduzione dello stock di debito;

Per gli enti locali che non rispettino l'obiettivo programmatico annuale in termini di saldo finanziario di competenza mista, oltre alle sanzioni sopra riportate, con la legge finanziaria regionale sono ridotti nell'anno successivo i trasferimenti ordinari, per un importo pari alla differenza tra il saldo finanziario realizzato dall'ente e l'obiettivo programmatico annuale.

Si richiama l'attenzione a quanto riportato nella circolare n. 5 del 7 febbraio 2013 del MEF relativamente alle misure antielusive delle regole del patto di stabilità interno (da pagina 57 a 59).

Dalle comunicazioni ricevute in sede di verifica degli equilibri risultano i debiti fuori bilancio in fase di riconoscimento.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014 ed al rendiconto 2013:

L'entrata corrente dell'Ente ha il seguente andamento storico e previsionale (in migliaia di euro) con l'incremento percentuale sull'anno precedente:

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
5.707	5.622	5.660	6.057	4.904	5.516	5.791	5.649	5.569
10,7	- 1,5	0,7	7,0	- 19,0	12,5	5,0	- 2,5	- 1,4

Entrate tributarie - Titolo I°

Le entrate tributarie proprie dell'Ente si articolano in 3 categorie:

1. Imposte
2. Tasse
3. Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Esse costituiscono, nella previsione, 44,39

delle entrate correnti dell'Ente (Titoli I°, II° e III° dell'Entrata) e sono frutto della autonoma capacità impositiva dello stesso.

Le previsioni di entrate tributarie presentano la seguente evoluzione rispetto al rendiconto 2013 e 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
I.M.U.	1.155.609	1.557.874	1.758.000
I.M.U. - recupero evasione	0	60.621	70.000
I.C.I. recupero evasione	70.922	65.860	2.000
Imposta comunale sulla pubblicità	155.922	141.784	150.000
Addizionale com.consumo energia elettrica	60.802	101	
Addizionale I.R.P.E.F.	295.537	314.185	330.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Compartecipazione Iva	0	0	0
Tributo sui servizi indivisibili - TASI	0	248.783	250.000
Altre imposte - Addiz. TARES recupero 2013	135.736	4.194	
Categoria 1: Imposte	1.874.528	2.393.402	2.560.000
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0	0	0
Tributo sui servizi indivisibili - TASI	0	0	
Tassa rifiuti solidi urbani			
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TARES			
Recupero evasione tassa rifiuti	32.262	24.270	10.000
Categoria 2: Tasse	32.262	24.270	10.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	761	0	800
Fondo sperimentale di riequilibrio	0	0	0
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi speciali	0	0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	761	0	800
Totale entrate tributarie	1.907.551	2.417.672	2.570.800

IMU

Il gettito, determinato sulla base della proposta di aliquote per l'anno 2015 invariate rispetto al 2014 è stato previsto in € 1.758.000.

Si ricorda tuttavia che una quota del gettito stimato in € 715.000,00 dovrà essere restituita alla Regione sulla base dei parametri che verranno indicati dal Ministero delle Finanze.

Addizionale comunale Irpef.

La proposta di mantenimento dell'addizionale comunale unitamente all'introduzione della soglia di esenzione fino a 15.000 € verrà sottoposta al Consiglio dell'ente contestualmente al Bilancio di previsione.

Il gettito è previsto in € 330.000 tenendo conto dei dati del Ministero delle Finanze.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

La previsione per l'imposta sulla pubblicità, stimata in € 150.000 è stata determinata sulla base delle tariffe deliberate invariate rispetto all'anno precedente.

TASI

L'ente ha previsto nel 2015, tra le entrate tributarie la somma di € 250.000 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della Legge 147/2013. La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013. L'aliquota stabilita per il 2015 è pari allo 0,90 sull'abitazione principale ed allo zero sulle altre fattispecie imponibili.

TARIP

L'ente non ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie alcuna somma in quanto si prevede di mantenere la tariffa puntale del comma 688 dell'art. 1 della Legge 147/ pertanto la riscossione viene effettuata dal soggetto affidatario del servizio.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Prev.2015	Prev. 2016	Prev. 2017
ICI	71.195	70.922	65.860	2.000	0	0
T.A.R.S.U.	0	32.262	24.270	10.000	0	0
IMU			60.621	70.000	70.000	70.000
Addizion. TARES 2013			4.194			

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue: l'attività di recupero riguardante il nuovo tributo IMU prevede un andamento sostanzialmente standard nel triennio.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno

Trasferimenti correnti dalla regione

La previsione 2015 è dettagliata al punto 2.2.2.1 della relazione previsionale e programmatica e tiene conto delle variazioni stimate per l'annualità in corso.

Per il 2015 i trasferimenti ordinari sono stati diminuiti di circa € 170.000.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% di copertura 2015</i>	<i>% di copertura 2014</i>
Illuminazione votiva	26.500	13.367	198	208
Impianti sportivi				
Mensa aziendale	1.700	5.100	33	32
Mense scolastiche	151.000	228.000	66	54
Soggiorni	8.000	15.000	53	46
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni	2.500			
Altri servizi	35.600	108.175	33	43
Totale	225.300	369.642	61	54

In riferimento alla circolare del ministero dell'interne esplicitativa dei dati da inserire nel certificato del conto consuntivo il servizio di illuminazione votiva non può essere ricompreso nei servizi denominati "Trasporti e pompe funebri" e viene ricompreso negli altri servizi previsti nella deliberazione giunta n. 79 del 17.6.2015.

La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale è prevista nella misura del 60,95%, mentre quella sui servizi oggetto della copertura minima è pari al 65,78%.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha variato le tariffe.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 100.000 e sono destinati con atto G.C.81 del 17.06.2015 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato la quota vincolata nei seguenti termini:

Spesa corrente:

- Spese per segnaletica € 5.000
- spese per vestiario vigilanza € 4.500
- spese per manutenzione rete stradale € 22.500
- trasferimenti ad altri enti proprietari delle strade € 9.000

Potenziamento servizi di vigilanza € 18.000

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
189.180	104.248	97.733	100.000

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2012	Impegni 2013	Impegni 2014	Previsione 2015
Spesa Corrente	52.718		48.858	59.000
Spesa per investimenti	17.500	10.000		

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 4 del 18.2.2003, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il canone non ha subito variazioni rispetto al 2014.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in € 16.600 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

SPESE CORRENTI

La spesa corrente dell'Ente ha il seguente andamento storico e previsionale (in migliaia di euro) con l'incremento percentuale sull'anno precedente:

Dai dati sotto esposti si rileva un rilevante incremento tra il rendiconto 2014 e il preventivo 2015 dovuto alla reiscrizione dei residui in seguito alle operazioni dovute all'applicazione della nuova contabilità di cui al DLgs. 118/2011.

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
4.761	5.016	4.746	5.180	4.503	4.756	6.201	4.859	4.816
6,7	5,4	- 5,4	9,1	- 13,1	5,6	30,4	- 21,6	- 0,9

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e 2014 è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015	Incremento % 2015/2014
01 - Personale	1.227.204	1.304.568	1.366.755	5%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	150.275	118.258	159.700	35%
03 - Prestazioni di servizi	1.725.224	1.591.896	2.074.375	30%
04 - Utilizzo di beni di terzi	18.000	11.875	14.000	18%
05 - Trasferimenti	641.969	994.280	1.861.346	87%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	631.961	589.915	534.173	-9%
07 - Imposte e tasse	107.476	106.084	127.843	21%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	1.728	39.546	12.000	-70%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti dubbia esigibilità			31.000	
11 - Fondo di riserva			20.000	
Totale spese correnti	4.503.836	4.756.422	6.201.192	30,38%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in € 1.366.754,64 riferita a n. 34 dipendenti (di cui 5 a tempo parziale), oltre al segretario comunale che per dal 2015 pesa per intero sul bilancio dell'ente, essendo diventato questo comune capofila della convenzione per il servizio di segreteria comunale (conseguentemente nella parte entrata è prevista la compartecipazione alla spesa per il comune di Ragogna e di Resiutta per presunti € 40.000,00). Inoltre nei capitoli di spesa di personale rientrano anche la previsione di spesa complessiva per cantieri di lavoro e lavoratori socialmente utili per i quali è previsto uno specifico trasferimento regionale di € 54.998,65.

Si è tenuto conto delle disposizioni del D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010 secondo cui per gli anni dal 2015 al 2017 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento accessorio, non può superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli eventi straordinari della dinamica retributiva.

Per la consistenza del personale e della relativa spesa si rinvia alle indicazioni fornite dalla R.P.P. ed dagli appositi prospetti.

L'andamento storico e previsionale della spesa del personale (in migliaia di euro) e la sua incidenza sulla spesa corrente è il seguente:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
spesa di personale	1.181	1.210	1.227	1.322	1.367	1.292	1.292
Spesa corrente	4.746	5.180	4.503	5.187	6.201	4.858	4.815
Incidenza	24,88	23,36	27,25	25,49	22,04	26,60	26,83

Si richiama la necessità che il fondo risorse decentrate venga assegnato sulla scorta di criteri legati al conseguimento di effettivi miglioramenti dell'efficienza, in conformità ai principi del D.Lgs n. 150/2009 che modifica il D.Lgs n.165/2001 e del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 45.000,00 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 dovranno rispettare i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze	6.900,00	88,00%	828,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	30.983,57	80,00%	6.196,71	6.196,71	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	5.000,00	50,00%	2.500,00	1.650,00	0,00
Formazione	9.064,12	50,00%	4.532,06	5.532,00	-999,94

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'organo di revisione raccomanda un attento monitoraggio delle spese che si andranno ad assumere nell'esercizio e suggerisce una più dettagliata indicazione delle fattispecie sottoposte a controllo nei singoli capitoli di bilancio. Si ricorda inoltre che nella previsione delle spese di formazione sono ricomprese anche le attività obbligatorie che non vanno conteggiate nel limite.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

L'ente nel bilancio di previsione ha disposto gli stanziamenti rispettando la norma ed ha instaurato un sistema di monitoraggio per il controllo delle spese. Il parco macchine ad uso promiscuo degli uffici è datato (punto AT561JF anno 1998, Cinquecento AT559JF anno 1998 e Panda DY395AY anno 2009) pertanto le spese di manutenzioni sono normalmente rilevanti e l'ente presumibilmente potrebbe sfiorare il limite.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012. Infatti l'ente prevede di affidare un contratto "a chiamata" per la soluzione di singoli problemi specifici.

Trasferimenti

Per il 2015 lo stanziamento relativo ai trasferimenti è notevolmente incrementato in quanto il trasferimento del maggior gettito *IMU* alla regione per il 2014 non è ancora stato versato e pertanto per le nuove norme della contabilità deve essere riportato nella competenza 2015.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 12.000. destinata in particolare a rimborso di quote inesigibili di tributi comunali e ad eventuali indennizzi per la reiterazione dei vincoli del Piano Regolatore ed al riporto delle spese legali già assunte ma non liquidate negli anni precedenti.

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente non sono previsti i seguenti accantonamenti in quanto evidenziati in sede di riaccertamento straordinario dei residui

a) accantonamenti per contenzioso

per euro 31.000,00 sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

per euro 3.270,00. sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

I bilanci degli organismi partecipati non presenta situazioni di perdita.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	59,21	59.210,42	21.315,75	32.565,73	41.447,29
Sanzioni per violazioni regolamenti	14,45	436,25	157,05	239,93	305,37
Attività di recupero ICI anni pregressi	32,63	652,54	234,91	358,89	456,78
Attività di recupero IMU anni pregressi	20,08	14.058,46	5.061,04	7.732,15	9.840,92
Attività di recupero TARSU anni pregressi	69,13	6.913,28	2.488,78	3.802,30	4.839,26
Arrotondamenti per attività in itinere			1.742,47	3.300,99	3.110,37
TOTALE			31.000,00	48.000,00	60.000,00

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario € 20.000 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) non inferiore allo 0.30 % e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previsti ed è pari nel 2015 allo 0,32%.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

	Per acquisizione beni e servizi	Per trasferimenti in conto esercizio
Consorzio Acquedotto spa CAFC	20.000	
A & t 2000 Spa	0	0
CATO Friuli Centrale	0	0
TOTALE	20.000	0

Il CAFC spa ha già provveduto a pubblicare il bilancio di esercizio al 31.12.2014, mentre A&T 2000 spa e il CATO Friuli centrale non lo hanno ancora pubblicato.

Non vi sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Il Revisore invita l'amministrazione a dotarsi di adeguati strumenti di gestione delle partecipazioni a tutela e verifica del servizio erogato, del patrimonio e dei risultati di gestione e della economicità della stessa. Ciò, sia rispetto alle società di capitali che alle aziende, istituzioni e consorzi in cui sia presente.

In particolare ritiene che l'Ente dovrebbe acquisire ad inizio anno un budget delle società controllate o comunque nelle quali vi sia l'equivalente della gestione diretta ma anche per le altre gestioni esterne e partecipazioni.

Che in concomitanza con l'assestamento di bilancio e con la predisposizione del bilancio di previsione dell'Ente venga acquisita documentazione idonea (preconsuntivo) a valutare gli esiti dell'esercizio sia in termini di risultati positivi che di eventuali risultati negativi (che abbisognino di finanziamenti aggiuntivi per raggiungere l'equilibrio economico).

Dalle informazioni in possesso dell'Ente non risulta che vi siano organismi che non riusciranno a raggiungere l'equilibrio economico e pertanto non sono stati previsti stanziamenti a bilancio.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 6.100.895,76 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici sono stati redatti su schede conformi agli allegati previsti dall'art. 5 del D.P.G.R. del F.V.G. n. 165/Pres del 05.06.2003 (Tab. A) e sono stati adottati con deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 11.05.2015 allegata alla documentazione di bilancio.

Il dettaglio degli investimenti è riportato anche in apposito prospetto allegato alla documentazione del bilancio.

L'andamento storico e previsionale della spesa in conto capitale (in migliaia di euro ed al netto delle movimentazioni finanziarie) è il seguente:

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
2.175	3.538	3.805	1.631	340	523	6.100	4.384	1.884

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

L'ente non prevede alienazioni nel triennio.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

L'ente nel triennio non prevede acquisizioni di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

L'ente ha previsto acquisizione di mobili nel solo 2016.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

INDEBITAMENTO

Nel triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	4.904.292
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	490.429
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	389.834
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	7,95%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	100.595

La spesa per interessi di € 534.173 è stata depurata dei relativi contributi in conto interessi che ammontano ad € 153.339.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 534.173 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011 e successive.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	13.410.129	12.264.803	11.453.871	10.796.906	9.914.614	9.123.805
nuovi prestiti			193.500			
prestiti rimborsati	915.839	810.932	850.465	840.875	790.809	753.156
altre variazioni	229.487		227.325			
totale fine anno	12.264.803	11.453.871	10.569.581	9.956.031	9.123.805	8.370.649
abitanti al 31/12	6909	6909	6904	6904	6904	6904
debito medio per abitar	1.775,19	1.657,82	1.530,94	1.442,07	1.321,52	1.212,43

L'andamento dell'indebitamento conferma le considerazioni esposte in precedenza in merito alla spesa per interessi passivi circa l'entità e sostenibilità del debito previsto e rispetta l'obiettivo della riduzione dello stock di debito del 0,5% nel 2015 rispetto al 2014 prevista dalla L.R. n°27 del 31/12/2014.

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si evidenzia che la riduzione è stata attuata.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	674.306	631.977	589.915	534.173	493.007	454.445
quota capitale	915.839	810.932	1.077.787	840.875	790.809	753.156
totale fine anno	1.590.145	1.442.909	1.667.702	1.375.048	1.283.816	1.207.601

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso i seguenti contratti derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria.

Rinegoiazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoiazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoiazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

L'ente non ha previsto rinegoiazioni.

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	2.570.800	2.796.786	2.726.772	8.094.358
Titolo II	2.476.161	2.147.224	2.144.824	6.768.209
Titolo III	744.304	705.459	697.459	2.147.222
Titolo IV	1.868.367	480.000	150.000	2.498.367
Titolo V				
<i>Somma</i>	7.659.633	6.129.469	5.719.054	19.508.157
Avanzo presunto	199.900			199.900
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	805.360			805.360
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti	4.527.528	3.904.472	1.734.999	10.166.999
Totale	13.192.421	10.033.942	7.454.053	30.680.416

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	6.201.192	4.858.660	4.815.898	15.875.751
Titolo II	6.100.896	4.384.472	1.884.999	12.370.366
Titolo III	840.875	790.809	753.156	2.384.840
<i>Somma</i>	13.142.963	10.033.942	7.454.053	30.630.958
Disavanzo presunto	49.458			49.458
Totale	13.192.421	10.033.942	7.454.053	30.680.416

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.%	Previsioni 2017	var.%
01 - Personale	1.366.755	1.292.338	-5,44	1.292.337	0,00
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	159.700	142.422	-10,82	142.422	
03 - Prestazioni di servizi	2.074.375	1.671.272	-19,43	1.655.072	-0,97
04 - Utilizzo di beni di terzi	14.000	26.000	85,71	26.000	
05 - Trasferimenti	1.861.346	1.031.822	-44,57	1.031.822	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	534.173	493.007	-7,71	454.445	-7,82
07 - Imposte e tasse	127.843	121.800	-4,73	121.800	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	12.000	12.000		12.000	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	31.000	48.000	54,84	60.000	25,00
11 - Fondo di riserva	20.000	20.000		20.000	
Totale spese correnti	6.201.192	4.858.660	-21,65	4.815.898	-0,88

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e comunque come già illustrato in precedenza.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
--	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

Titolo IV

Alienazione di beni	40.000	40.000	40.000	120.000
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	923.367			923.367
Trasferimenti da altri soggetti	425.000	440.000	110.000	975.000
Totale	1.388.367	480.000	150.000	2.018.367

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione	185.000			185.000
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	4.527.528	3.904.472	1.734.999	10.166.999
Totale	6.100.895	4.384.472	1.884.999	12.370.366

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e sui trasferimenti erariali e regionali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i previsti finanziamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

h) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

i) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

L'ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha chiuso la contabilità 2014 con un disavanzo di € 49.457,88 che viene ripianato con il bilancio di previsione per il 2015; la copertura del disavanzo deve essere definita con delibera consiliare.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Martignacco, lì

L'ORGANO DI REVISIONE
Rag. Flavio DIOLOSA'